

Anno IV.
Numero 146

Anno 1902
N. 14.



ABBONAMENTI
Anno L. 2.50. Sem. L. 1.50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Frat. Giovannini.
MILANO: Achille Levi, Uff. Pubbl.
BOLOGNA: A. Veneziani e C., id.

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

IL TESTAMENTO DI LEONE XIII

« Onde, pur richiamando quante altre volte fu detto, suoni alto la nostra parola, e non soltanto ai devoti figli della cattolica unità, ma ai dissidenti altresì, ed anco ai miseri che non credono, tutti essendo figli dell'istesso Padre, e ordinati allo stesso bene supremo; e suoni quasi testamento che, poco discosti come siamo dalle porte dell'eternità, vogliamo consegnare alle genti con desiderio e con augurio di comune salute ». Queste parole sono poste alla fine dell'introduzione della mirabile lettera che il nostro S. Padre Leone XIII ha diretto a tutto il mondo. È il testamento che il Papa lascia a tutti gli uomini, compresi i dissidenti e gl'increduli, che egli con cuore di padre vuole ancora riguardare come figli.

È un testamento meraviglioso per santità di idee, per bontà di affetti, per larghezza e generosità di propositi e di sentimenti.

I lettori sanno che noi da nessuna cosa rifuggiamo tanto, quanto dall'adulazione: se ci diciamo vivamente commossi per la bellezza dell'ultima lettera pontificia è perchè l'abbiamo letta con una soddisfazione così alta e pura, come non ci è accaduto che rare volte. E se dobbiamo prestar fede ai giornali, i liberali compresi, che ci informano come il Papa abbia lavorato correggendo e rifacendo con una tenacia e un vigore veramente giovanile, abbiamo maggior ragione di dire che l'ultimo documento è meraviglioso. I lettori se lo procurino, nei supplementi dei giornali o in opuscoli che verranno diffusi: ne ritrarranno soddisfazione e vantaggio. Noi dobbiamo limitarci a riassumere ed illustrarne i sommi principii.

La Chiesa di Cristo, incomincia il Papa, ha sempre sofferto persecuzioni per la verità e la giustizia, per l'intrinseca sua costituzione, per lo speciale ed unico suo fine, la diffusione del regno di Dio sulla terra, che l'ha fatta urtare nelle passioni umane: l'orgoglio, la cupidigia, il piacere intolleranti di freni e di richiami a più elevati e santi ideali. Chi offese mai G. C., il Redentore dell'umanità infiacchita e corrotta, l'affabile consolatore e risanatore d'ogni male morale e fisico?

Eppure l'odio e la bestialità umana lo conficcò sulla croce! E la Sua Chiesa, i suoi seguaci, ai quali Egli avea detto: « sarete perseguitati di città in città, sarete odiati e vilipesi per lo mio nome, sarete tradotti dinanzi ai tribunali e condannati a supremi patimenti » trovarono lungo i secoli i carnefici che seminarono di martiri gloriosi il campo della fede, trovarono l'ira, la superbia, la libidine sguinzagliate con sitibondo furore contro ogni azione purificatrice, elevatrice ispirata dalla loro fede. Enumerate le diverse forme di persecuzione, d'ordine materiale e morale, che la Chiesa dovette subire, dall'Impero Romano attraverso alle selvagge brutalità dell'età di mezzo, alla Riforma fino all'ateismo pratico e teorico degli stati moderni e fino alle ultime conseguenze logiche delle dottrine infelice e liberali, il socialismo e l'anarchia, il S. Padre parla dei rimedi che il mondo ha creduto di poter contrapporre ai mali molteplici e corruttori che prostrano la moderna società. Si disse che la libertà sarebbe bastata a tutto e noi vediamo che questa ha portato, per metter in lume un lato solo, la miseria materiale e morale del popolo; l'istruzione pure si è mostrata impotente e le statistiche della delinquenza lo mostrano evidentemente; la scienza e le scoperte moderne che pur tanto bene fisico han diffuso nella società, non una sola parola han saputo dare che consolasse l'uomo, e gli spiegasse i grandi problemi della sua esistenza, del suo fine, che lo avvolgono e lo tormentano!

« L'uomo signoreggiò la materia, ma questa non ha potuto dargli ciò che non ha;... la sete di verità, di virtù, dell'infinito tornò inestinta; e la terra arricchita di tesori e di gioie, e le accresciute comodità della vita non scemarono punto le morali inquietudini » esclama il Papa e nessuno potrà negargli queste evidenti constatazioni. Ma, si domanda, si dovranno disprezzare la libertà, la cultura, la scienza, il progresso della civiltà? No, egli risponde, essi devono essere custoditi e tenuti in gran conto come capitale prezioso, come mezzi ordinati da Dio per la nostra salute. Ma bisogna usarne bene e sempre coordinamente agli insegnamenti del Vangelo di Cristo e della sua Chiesa. Bisogna che la civiltà e la società moderna non si allontani dall'influenza vivificante del Cristianesimo, se vuole che i suoi beni e i suoi prodotti non le tornino a rovina: è necessario che della fede del Cristo ella faccia il suo alimento e la base del suo fondamento se vuol ottenere la salute duratura e normale.

Illustrati i vantaggi che ne verrebbero agli stati e alle nazioni costituite dalla pratica della fede cristiana richiama gl'insegnamenti che Egli ha ripetutamente diffusi e inculcati nelle varie Sue encicliche che qui conferma e raccomanda. Poi risponde alle più insistenti accuse che si fanno alla Chiesa, come nemica della scienza, della libertà, come usurpatrice dei diritti dello Stato, con una lucidezza, semplicità e densità insieme di ragioni che persuade e conforta. Indica la fonte principale e l'istigatrice più accanita di tali accuse che è la massoneria, la quale ultimamente con un rinnovato attacco simultaneo e internazionale ha fatto impeto contro la cristianità nelle sue più preziose attribuzioni, quantunque non un pretesto solo giustificasse questa alzata di scudi improvvisa e furiosa. Gli ordini religiosi e la costituzione cristiana della famiglia sono stati più segnatamente colpiti. E rinnovate le sue proteste contro le intollerabili condizioni che Gli son fatte nella Sua sede apostolica colla usurpazione della Sua indipendenza civile, pretesto e mezzo per la sua costrizione uorale e religiosa, enumera i modi e le forme con cui a tanti mali debbasi resistere e rimediare. Prima di tutto coll'unione e l'armonia colla S. Sede, la quale felicemente tra i cattolici oggi regna completa, colle svariate e utilissime, in tutte le loro forme, società di cattolici, nella cooperazione del laicato col clero, della quale il Papa parla con entusiasmo. Egli si rallegra sapendo che nessuna forma di beneficenza è dimenticata, e si pensa dovunque all'educazione religiosa, all'assistenza dei malati, alla moralità del popolo, a soccorrere le classi diseredate. E rivoltosi ai vescovi e ai sacerdoti raccomanda, specialmente a questi, i quali sono a contatto col popolo e ne conoscono i bisogni, le sofferenze, le aspirazioni, come pure i pericoli che lo circondano, che mantenendosi in una sfera superiore alle passioni politiche, illuminino le moltitudini colla parola, attirando i cuori con la soavità dei modi e le coadiuvino caritatevolmente nel progressivo miglioramento delle loro condizioni. Tutti possono essere utili in questo lavoro di ricostruzione sociale, *i dotti e i letterati con l'apologia e la stampa quotidiana, istrumento potente di cui tanto abusano i nostri avversari*, i padri di famiglia, i rappresentanti del popolo, tutti col professare senza rispetto umano le proprie credenze. « Il tempo esige altezza di sentimenti, generosità di propositi, regolarità di disciplina » conclude il Papa e il trionfo finale non può mancare perchè sta scritto: *Jesus Christus heri, ed hodie: ipse et in saecula.*

Gioile.

Società Italiana Cattolica di Cultura Editrice

Ricordo ancora con gioia, e lo ricorderanno anche gli altri amici che furono con me a Roma, il primo convegno d. c. italiano, tenutosi in casa del Sac. Prof. Romolo Murri in Piazza Torretta — in quelle stanzette irte di carte, di libri, di giornali, divenute come per incanto una redazione vigorosa; quanta vita! Là la vivace e nascente D. C. italiana deliberò che restasse di quel primo convegno, monumento vivo, una istituzione grandiosa, pratica ed utilissima, la Società Italiana Cattolica di Cultura Editrice.

Gli amici di Roma promisero che avrebbero compiuto l'incarico affidato loro di organizzarla e che non sarebbero stati dal lavorare intorno ad essa con ogni diligenza sinchè non l'avessero potuta rendere agli amici di tutta Italia bella e fiorente, degna dello spirito che animò il primo convegno e delle speranze che vi si concepirono e vi crebbero. E la Società è oggi un fatto compiuto: lunedì scorso fu costituita regolarmente. Al *palladio dei nostri rinnovamenti e progressi intellettuali* il saluto e l'augurio del *Savio* e dei d. c. di Cesena.

Troppo poco si sono curati questi rinnovamenti, eppure sono così necessari! Un'azione cattolica che arrivi soltanto a promuovere delle associazioni, senza formare gli uomini che le devono comporre, fallisce al suo scopo, o meglio, è l'ironia dell'azione. E d'altra parte alle speranze dell'azione nostra popolare, per essere serenamente accolte e apprezzate da molti, troppo nuoce l'ombra di un passato pieno di incertezze, di debolezze, di calma, troppo l'impreparazione degli animi.

Ben venga adunque la Società di Cultura a liberare il pensiero di molti cattolici dai detriti di servilismo, ignoranza, pusillanimità, incoscienza, conservatorume, e a formare una coscienza nuova nei cattolici italiani, rispondente ai bisogni dei tempi, alle direzioni sociali della S. Sede, all'altezza di una missione della Chiesa e dei cattolici che abbraccia tutta la civiltà. E noi d. c. di Cesena che *amammo e amiamo la causa comune, che nei momenti di dolore sentiamo più vivo il vincolo di solidarietà che ci stringe in una causa santa, che crediamo ancora alla sincerità e alla forza dell'amore degli amici di Roma per la Chiesa e la democrazia, e crediamo capaci ancora di fare del bene e di preparare il raggiungimento dei comuni desideri*, non rifiuteremo il nostro aiuto alla costituita Società di Cultura, tanto più che siamo impediti per ora di esplicarci con un lavoro pratico di organizzazione. Ci daremo a una tenace propaganda dell'*Idea*, uniti con cordialità di consenso e con entusiasmo sincero alla Società di Cultura, certi che per qui passeremo, movendo verso il giorno in cui Chiesa e popolo si incontreranno e uniranno le loro forze.

Alla Società di Cultura, in cui troviamo la via della nostra preparazione intellettuale alle future lotte, ancora un saluto ed un augurio dal « *Savio* » e da tutti i d. c. di Cesena. *Garofano bianco.*

ELASTICITÀ SOCIALISTICA

Si è menato poco scalpore dai socialisti contro la confessionalità delle nostre associazioni operaie? E che noi dividevamo le forze del proletariato, e che le rivendicazioni economiche non avevano nulla da vedere con la religione, e così via. Noi a protestare che la confessionalità delle nostre organizzazioni era richiesta massimamente dall'indirizzo anticristiano delle socialiste; ma l'accusa ritornava e continuava più insistente. Or bene il 31 scorso Marzo a Berna si tenne un congresso operaio svizzero. Il punto più critico delle discussioni era la neutralità dei sindacati delle organizzazioni professionali difesa dal nostro Decurtins e da tutti i cattolici democratici cristiani. Ma essi si sono trovati contro l'avvocato socialista Fürholz, che sosteneva doversi dare all'organizzazione operaia il carattere socialista.

Fortuna che, nonostante la preparazione di una parte dei congressisti contro le organizzazioni cattoliche, il buon senso trionfò, e trionfò la massima dei nostri; ma intanto conoscete di qui la lealtà socialista. Così il posto dei cattolici nell'*arbeiterbund* resta invariato. Ce ne dispiace per la *Perseveranza* che alcuni giorni fa si compiaceva nella mal prevista esclusione dei cattolici dall'organizzazione nazionale degli operai svizzeri.



Similmente chi non vede che il primo nemico

delle riforme economiche volute dai socialisti è il liberalismo? Chi non vede che in quattordici anni dacchè i cattolici governano nel Belgio hanno spinto la legislazione sociale ad un progresso non raggiunto da nessuno degli altri stati? Lo confessava giorni fa perfino il *Giornale d'Italia*. E in fatto di libertà e di riforme politiche basta ricordare il sistema proporzionale nelle elezioni introdotto due anni fa dai cattolici, che pur avevano tutto da perdere con questa concessione. L'avrebbero fatto i liberali?

Ebbene oggi i socialisti, vedendo di non poter cacciare di seggio i cattolici, mettendosi essi al loro posto, hanno pensato di galvanizzare un cadavere: il liberalismo, e forse vi riusciranno. « I nostri amici, dice una corrispondenza da Bruxelles all'*Avanti*, si potevano trovare, per le difficoltà dell'ambiente e dei tempi, inferiori alle speranze che l'esaltazione della classe operaia riponeva in loro, e perciò a fare un esperimento facilmente nocivo alla causa redentrice. Il tentativo di galvanizzare la parte liberale presentava invece vantaggi più notevoli e più rapidi; permetteva cioè l'inizio d'un movimento che avrebbe portato al potere i conservatori anticlericali talmente impegnati con le forze rivoluzionarie da non poter in alcun modo opporsi al libero svolgimento della loro propaganda, nè al trionfo delle riforme da esso vagheggiate. » Si potrebbe essere più sfacciatamente opportunisti, e più turpemente incoerenti?

TRA GIORNALISTI

Il sig. Caio Caimmi in un comunicato al *Cittadino* ci rimprovera di non aver rispettato la *santità e maestà del dolore* per le poche parole inserite nel num. 12 del *Savio* in merito ai funerali di suo padre; parole che per norma del sig. Caio non erano di nessun corrispondente ordinario di laggiù.

Del resto quel breve cenno ci parve assolutamente oggettivo e sereno, e non dovevano certamente i massoni aspettarsi le gonfiature proprio da noi.

Non si è negato che egli fosse monarchico; si è solo detto che in gioventù fu mazziniano, ed è questo che doveva essere dimostrato falso. Neppure si è parlato di caccia che egli abbia dato alla decorazione; si è soltanto notato che molti altri avevano compiuto atti di coraggio senza ottenerne lo stesso premio.

Troppo tardi smentite la visita del Nathan alla casa dove sta scritto: *Premiata Cantina di Pio Caimmi*, poichè la notizia fu data allora e nessuno pensò di smentirla, perchè se ne mostrasse seccato.

Il confronto con altri funerali come pure le altre impressioni erano riferite nel *Savio* come fatte dai presenti, i quali per la morte dell'ultimo Arciprete hanno potuto vedere qualcuno di più che *alcune beghine e pochi cittadini*, mentre per molte ore la Chiesa parrocchiale fu ripiena di popolo accorso a suffragare *gratis* l'anima dell'estinto.

E non aggiungiamo altro, appunto perchè rispettiamo la *santità e maestà del dolore*.

Al *Popolano*, dopo i nuovi insulti che ci ha indirizzati — l'unico argomento, insieme alle minacce di bastonate, che ha usato con noi — non ci sentiamo di rivolgergli una sola parola, anche perchè, oltre al ripeterci, ci rimetteremmo della dignità che ogni uomo onesto e leale ha diritto gli sia rispettata.

Notiamo solo che i *messori in veste lunga* qui non c'entrano per nulla, poichè la polemica presente non è sorta dietro qualche scritto del *Savio*, ma in seguito a parole pronunziate dal Cacciaguerra a S. Vittore, e quei preti lì non c'erano nè punto nè poco.

Perchè vi accalorate tanto? ci ha detto un amico che pur non professa le nostre idee; non li conoscete? Sono ancora quelli di una volta.... e si è detto tutto. E davvero c'è da temere che se dominassero in città come una volta, non si passeggierebbe troppo sicuri per le strade.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 6 — IN ALBIS. — S. Giuliana da Corniglione V. — Festa del SS. Crocifisso a S. Agostino, di S. Vincenzo Ferreri a S. Domenico e di S. Isidoro agricolt. a S. Pietro.

Lunedì 7 — Comm. dell'Annunciazione di M. V. — S. Epifanio.

Martedì 8 — Comm. di S. Francesco di Paola Prot. min. Cesena.

Mercoledì 9 — Comm. S. Famiglia. — S. Giovanni l'elemosiniere.

Giovedì 10 — Comm. B. V. del Fuoco. — S. Fulberto Vesc.

Venerdì 11 — S. Leone I Papa. — S. Isacio monaco di Spoleto.

Sabato 12 — S. Zenone Vesc. di Verona. — In Duomo: Vespri Solenni in preparazione alla festa della Madonna del Popolo.

Per gl'impiegati

Anche in questa classe stimabile si è da tempo incominciata un'agitazione legale per ottenere un miglioramento. A Roma ultimamente gl'impiegati esattoriali hanno tenuto un congresso nazionale riuscitissimo. Se si consideri che dopo cinque anni di lavoro volenteroso e onestamente compiuto si vedono in pericolo di sentirsi piombare addosso un licenziamento da parte del nuovo assuntore, non si può che applaudire ed appoggiare questa agitazione. In proposito ricordiamo come anche gl'impiegati della nostra esattoria ebbero a passare un brutto quarto d'ora nelle varie assunzioni di nuovi esattori.

E giacchè vediamo indetta per domani, domenica, l'assemblea della *Società degli impiegati e salariati di Cesena*, vorremmo che fosse presa un po' in considerazione, oltre a questa classe, anche quella degli impiegati privati, che purtroppo non sempre sono retribuiti come meritano; non solo, ma dopo lunghi anni di onorate fatiche si vedono abbandonati nella più dura miseria che tronca nel crepacuore la loro esistenza.

Si veda di porre dei patti che diano affidamento a questi impiegati di poter vivere onestamente, e speranza di ottenere un'adeguata rinumerazione, che seguiti anche quando la tarda età non permetta loro di continuare il faticoso lavoro.

Bisogna che questa difesa degli impiegati privati se l'assume qualche.... estraneo. I maggiormente interessati non possono comparire per paura di rappresaglie che si comprendono facilmente, ma il cuore di tutti questi ringrazia cordialmente quel generoso se si troverà.

Ecco quanto noi raccomandiamo alla Società degli impiegati, sperando che la nostra proposta trovi l'appoggio e della stampa locale e di tutti i cittadini.

NOSTRE CORRISPONDENZE

BERTINORO, 1 Aprile.

Quanto prima il nostro concittadino Prof. Vincenzo Lacchini, insegnante degli ottoni al Liceo Rossini di Bologna, darà al detto liceo un nuovo e sorprendente Concerto col Piston Mib accompagnandosi da solo col Pianoforte. — Dopo un lungo e assiduo studio, dopo numerosissime prove giunse il valente Professore ad inventare un Piston il quale si potesse tenere solo con la mano destra, permettendo così alla sinistra di accompagnarlo sul pianoforte.

La musica che esporrà nel detto concerto, che egli stesso ha composta, gli permetterà di levare dall'istrumento la saliva, di introdurre nel padiglione la *sordina* e levarla, e di voltar pagina senza l'aiuto di alcuno, e senza che il concerto venga mai interrotto.

Inoltre quando dovrà eseguire un *a solo* sul pianoforte potrà, appendendo il Piston ad uncino attaccato ad una catenella che terrà al collo, suonare a due mani il pezzo indicato.

Questa originale e sorprendente invenzione procurerà all'egregio Maestro e Professore una gloria nuova che confermerà viepiù la sua valentia ed i suoi talenti.

E. C.

2 Aprile.

Lunedì u. s. 31 Marzo a Casticeciano ebbe luogo la solita solenne processione col SS. Sacramento.

Vi intervennero numerosi i comitati delle circoscrizioni parrocchiali. La fanfara delle associazioni cattoliche di Meldola accrebbe decoro alla funzione e rallegrò gli intervenuti. L'ordine vi regnò perfettissimo benchè non vi fosse nessun carabinieri. Intanto come contraltare, alla bottega di Casticeciano nella camera dei socialisti tenne una conferenza il Zambianchi, strombazzata con manifesti, sul tema: *Il socialismo di fronte all'organizzazione operaia*. Furono sul luogo abbastanza numerosi i reali carabinieri. E i partiti fratelli alla caina fecero conoscere non inutile la loro presenza. Perchè poco mancò che non si facessero tra di loro carezze non troppo fraterne.

I signori leghini poi che pretendono di esser più cattolici degli altri, mentre alla processione brillavano per la loro assenza, là erano largamente rappresentati. Diranno forse che ebbero paura delle bandiere cattoliche? Ma se son cattolici non dovrebbe far loro meno paura il socialismo.

Ignis.

CESENATICO, 3.

Seguitano qui i commenti per la cessazione dello sciopero. I commenti consistono specialmente nel confronto che i contadini qui fanno coi lavoratori del zuc-

cherificio. Come, dicono, per pochi centesimi i lavoratori del zuccherificio hanno tenuto duro sino a che non abbiano ottenuto quanto chiedevano, e il Comandini, se è vero quanto si riferisce, non permise la resa, che alcuni volevano, perchè non vedeva salvo il decoro dell'operaio. Qui invece, dove si domandava di più, si sono deposte le armi dietro una vaga ed incerta promessa, che sarà dall'amministrazione concesso quanto concederanno gli altri proprietari se lo concederanno! Non c'entrava per nulla qui il decoro dell'operaio? o che i contadini meritano meno rispetto?

In verità noi non sappiamo spiegarci questa diversità di contegno.

Frustrino.

AL TEATRO COMUNALE

Lunedì ebbe luogo la serata straordinaria promossa dalla locale Sezione della « Dante Alighieri » ed a profitto della medesima. Il poeta Luigi Orsini, presentato dall'avv. Jacchia, lesse il *Carne a la Romagna*, riscuotendo dal pubblico numerosi applausi calorosi, specialmente nella parte della *maciulla*, nelle strofe dedicate alle città romagnole e all'elogio dei martiri.

Il saggio dato poi dagli alunni delle nostre scuole di musica è riuscito superiore alla nostra aspettativa. Per un esperimento preparato da alunni che non oltrepassano la classe 5., sarebbe per lo meno indiscrezione esigere di più. Quando si vede seduto o al piano per attaccare una sinfonia di Mozart, o davanti al leggio, coll'arco del violino in mano per attendere dalla *bacchette* il segnale d'entrata, qualche sonatorino microscopico, che avrà raggiunto poco più che l'uso della ragione, l'animo degli uditori si dispone, fra un senso di sorpresa e un sorriso di compiacenza, al più largo compatimento. Sebbene di compatimento propriamente non ce n'è stato bisogno questa volta.

Il brano sinfonico dell'Haydn eseguito da tutto il complesso degli strumenti orchestrali è stato dettagliatamente curato nell'esecuzione. Il M.o Masacci, dopo di averne fatta l'orchestrazione sulla guida di una semplice partitura per Piano (se esso abbia indovinato il concetto dell'Autore non so: ad ogni modo il lavoro è di buon gusto e interessante), ne ha preparato e diretto sapientemente la esecuzione. La giovanetta M. Rossi ha dato, nella Fantasia del Leybach sulla *Sonnambula*, un buon saggio del profitto ricavato dalla scuola del M.o Carloni. Spigliata, con tocco delicato e a volte espressivo, ha superato in questa sonata difficoltà di meccanica più che mediocri, e lascia bene augurare di sè. Il concerto per Contrabbasso del *Bottesini*, ci ha rivelato nel R. Mencarelli un giovane di straordinaria attitudine per il suo strumento. Il M.o A. Castagnoli può andar orgoglioso di questo alunno, il quale in soli tre anni di scuola ha saputo trarre un profitto che ha del prodigioso. Sopra tutto ci ha colpito la estensione di note che il Mencarelli sa ricavare dal Contrabbasso: l'espressività del suo suono rivela un'anima aperta al fascino del bello musicale. Ci si dice che è povero, e trova uno scarso pane nel mestiere del calzolaio. Se la carità dei buoni non gli mancherà, e noi glielo auguriamo di cuore, il Mencarelli potrà con una luminosa carriera acquistarsi una posizione, che lo compenserà delle privazioni presenti. — A. Cantoni ha un'ottima imboccatura al Corno, che suona colla massima fluidità e disinvoltura.

E, per finire, diciamo a tutti «bravi!». Non tutte le scuole musicali secondarie potranno allestire un saggio come quello dato dai nostri alunni, lunedì, al Teatro comunale. Un plauso al Direttore e ai singoli Insegnanti.

Il reporter.

LA BISCA ITALIANA

Così chiamano molti, e con tutta ragione, il gioco del Lotto. In questa settimana è stato vinto anche dal nostro popolino qualche misero ambo con i cosiddetti numeri di S. Giuseppe: perciò vogliamo presentare ai nostri lettori il resoconto dell'esercizio dell'anno 1901.

Il provento netto del Governo fu di italiane lire 32.173.226,61. Questa enorme cifra, secondo le diverse provincie, è pagata individualmente nelle seguenti proporzioni:

Napoli	10,39	Caltanissetta	1,52
Livorno	7,94	Ancona	1,47
Venezia	4,72	Bologna	1,47
Porto Maurizio	4,60	Catania	1,45
Roma	4,60	Verona	1,38
Genova	4,46	Padova	1,37
Palermo	4,26	Piacenza	1,27
Torino	3,68	Benevento	1,25
Milano	2,67	Mantova	1,20
Gitgenti	2,64	Modena	1,19
Salerno	2,53	Alessandria	1,18
Firenze	2,49	Parma	1,12
Caserta	2,35	Avellino	1,11
Bari	2,11	Lucca	1,11
Lecce	2,01	Rovigo	1,10
Trapani	1,97	Ferrara	1,07
Foggia	1,76	Como	1,03
Messina	1,70	FORLÌ	1,02
Pisa	1,62	Siracusa	1,01

Le altre 29 provincie sono al disotto della lira da un massimo di 0,97 e 0,94 a Vicenza e a Siena ad un minimo di 0,34 e 0,26 a Belluno e Sondrio.

CESENA

Pasqua sorridente. — L'aggettivo è appropriato alle due feste che trascorsero davvero fra un'onda di letizia primaverile. Constatammo in quei giorni con gioia quasi tutti i negozi chiusi; e ci conforta il pensiero che i più della giocondità pasquale si valsero per risorgere con Cristo a vita degna di seguaci di Lui, nel che è lo scopo delle feste religiose.

La Pasqua agl'infermi. — In questa settimana in varie parrocchie della città e suburghi si è portato processionalmente il SS. Sacramento agl'infermi. La funzione si è compiuta dappertutto senza incidenti, anzi riuscendo decorosa e commovente. Nella prossima settimana sarà fatto dalle altre chiese.

I pesci d'Aprile. — Non sappiamo se la sciocca usanza dei pesci d'aprile sia stata in quest'anno seguita.

Sembra però l'abbia voluta seguire, con la proroga di un giorno, il cronista del *Cittadino*, annunciando varie lezioni dell'Università popolare.... che poi non furono tenute; tranne, beninteso, quella del suo direttore.

Dal "*Cittadino*", rileviamo che la banda comunale in questo mese supplirà la militare nei servizi in piazza. Speriamo che questa notizia non sia... un altro pesce.

Pel risveglio cittadino. — Lunedì ebbe luogo nel ridotto del Teatro Comunale un'adunanza preparatoria per costituire la Società per il risveglio cittadino. Si deliberò di uniformarsi allo statuto adottato dalle Società delle città circoscrivine e di rivolgere un appello al paese. L'adunanza fu indetta dalla Società Orchestrale. — Il nostro Direttore, gentilmente invitato, à aderito per lettera, essendo assente da Cesena.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per mercoledì 9 corr., alle ore 15, allo scopo di aprire la sessione di primavera, durante la quale si discuteranno molti importanti oggetti, fra i quali notiamo:

Proposta della Giunta di chiedere il passaggio del Comune fra gli aperti agli effetti del Dazio consumo;

Approvazione del nuovo progetto per completare il risanamento dell'acquedotto colla complessiva spesa di L. 87000 e deliberazione di 1. lettura per il mutuo di L. 67161,42 all'uopo necessario, da contrarre colla locale Cassa di Risparmio;

Regolamento per la Direzione del Teatro Comunale;

Ratifica di spese fatte per il Panificio normale e per la conduttura dell'acqua potabile nel locale di S. Agostino;

Resoconto morale della Giunta sulla gestione 1901 ed approvazione del consuntivo dell'anno stesso;

Sorteggio dei Consiglieri Comunali in conformità degli art. 252 della legge comunale e 89 del relativo regolamento;

Nomina del Vice-Ragioniere Comunale.

Con piacere abbiamo appresa la fine dello sciopero al zuccherificio. L'amministrazione, grazie agli uffici dell'on. Comandini, ha desistito dalle sue pretese e gli operai martedì hanno ripreso il lavoro, dando in pari tempo all'amministrazione stessa un termine per rispondere alla loro giusta domanda di aumento di salario; qualora tale domanda non fosse accolta sono pronti a rimettersi in sciopero.

N. d. R. Vedi a questo proposito la corrispondenza da Cesenatico.

Note Teatrali. — Dall'*Eco di Bergamo* rileviamo che al Teatro Nuovo il nostro concittadino tenore Ivo Zaccari ha ottenuto un ottimo successo nella *Favorita*. Diffatti quel giornale scrive:

« Il tenore Zaccari è un giovane dalla voce simpatica, dalla dizione educata, dalla frase sempre sentimentale. Dovette bissare, fra vivi ed insistenti applausi del pubblico, la romanza *Spirito gentil*. »

Al valente artista le nostre congratulazioni ed i nostri auguri di nuovi trionfi.

Nuovo vaglia postale. — Il Consiglio di stato ha approvata la proposta di modificazione del servizio dei vaglia postali. Il nuovo vaglia sarà vendibile presso gli spacci di generi di privativa; e l'acquirente stesso lo riempirà con l'indicazione dell'ammontare e del destinatario e con le annotazioni di carattere di corrispondenza. Così riempito verrà presentato all'ufficio postale, ove si verserà la somma di cui sarà caso e si avrà la relativa ricevuta.

L'innovazione non avrà effetto prima di sei mesi.

La nuova divisa degl'impiegati postali. — Alcuni assidui del *Savio* ci hanno fatto notare che, sebbene da molto tempo si sia parlato nei giornali di una nuova divisa che dovrebbero indossare gl'impiegati postali, e specialmente i portalettere, pure in Cesena non è ancora stato possibile... ammirarla. Ci è stato detto che sarà indossata anche dai nostri quando avranno logorata quella che hanno presentemente; ma qui ci piace osservare che avendo altri notato che uno dei principali portalettere non è interamente vestito colla divisa, si potrebbe da questo incominciare.... l'inaugurazione.

I provvedimenti cagneschi. — Il pubblicato municipale manifesto in data 3 corr. tendente ad impedire i gravi danni della rabbia canina, per nulla può soddisfare alle rette norme igieniche volute dai vigenti regolamenti locali in esso citati.

Colla sola indeterminata prescritta *musoliera metallica fatta a croce* non si dà minimamente sicurezza agli abitanti d'essere preservati dalle morsicature cagnesche, come pure non può l'erario municipale essere certo che tutti i possessori di cani paghino la stabilita tassa cani.

Museruole, o musoliere metalliche fatte a croce, se ne possono fare in diversi modi e con materie varie, senza riuscire innocue, come si dovrebbe. Se una museruola a croce fosse fatta di sottile filo di ottone o con arte costrutta in modo da lasciare la possibilità al cane di metter fuori il muso e adoperare la bocca a suo piacimento, l'accalappiacani non può adoperare il laccio, perchè la musoliera ha la prescritta *crociera* e perciò è in regola.

Inoltre chi conduce al guinzaglio il cane, ha l'obbligo di mettergli la museruola con la non ben definita *crociera*?

E il forestiero di non stabile dimora, portando un cane, come deve regolarsi senza pagare la tassa cani?

Il cittadino ha tutto il diritto di essere garantito nella sua persona per opera dei suoi amministratori. Quindi dato che dopo il menzionato manifesto uno venisse addentato da un cane, anche non idrofobo, chi deve a termini di legge risarcirne i danni? Subito si risponderà: il proprietario. Ma o questo, in base alle insufficienti cautele ordinate, resterà sempre ignoto, o essendo in regola col manifesto municipale, sarà esente da ogni responsabilità. Chi dunque in via legale sarà tenuto ai danni?

E' un conforto però che, come al solito, il deficiente municipale editto cadrà inosservato colla distruzione del manifesto stato incollato ai muri, e si verificherà appunto il vecchio adagio piemontese: *le leggi di Torino durano dalla sera al mattino*.

In memoria del compianto Livio Degli Angeli alcuni amici hanno con felice pensiero dedicato agli ottimi figli orfani un libretto, in cui sono raccolte tutte le manifestazioni di cordoglio pervenute a quelli nella dolorosa circostanza; i manifesti delle varie associazioni, e degli amici, i cenni necrologici della stampa locale, le lettere di condoglianze, i nomi di quelle persone che parteciparono al dolore della famiglia. Il libretto porta anche il ritratto del caro estinto; alla sua memoria mandiamo ancora un saluto.

Note militari. — Il ministero della guerra ha stabilito che la sessione della leva sui nati nel 1882 sia aperta il 25 corr. aprile e chiusa il 16 ottobre prossimo.

Pubblica Sicurezza. — Uno speciale manifesto avverte che è aperto l'arruolamento nel Corpo delle Guardie di Città nel Regno. Per qualunque schiarimento chi..... avesse vocazione potrà rivolgersi, anche a mezzo dei signori Sindaci, alle rispettive Prefetture e Sottoprefetture.

Gli stipendi annuali sono così stabiliti:

Guardia scelta Lire 1150; sottobrigadiere L. 1200; brigadiere L. 1300; maresciallo L. 1500; comandante di 3. classe L. 2200; id. di 2. cl. L. 2800; id. di 1. cl. L. 3500; vice-ispettore comandante L. 4000; ispettore comandante L. 6000.

Pesi e Misure. — Un manifesto prefettizio avverte che nel nostro Comune la verificazione dei pesi e delle misure per l'anno 1902 sarà eseguita dal 24 corr. al 31 maggio, esclusi i giorni festivi. Per la borgata Borello sono fissati i giorni 20 e 21 giugno. Gli utenti cesenati sono 1211, e saranno avvertiti da apposito personale bollettino sindacale.

Concorso. — È aperto il concorso sino al 1 agosto p. v. per gli aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi. Le varie condizioni del concorso sono indicate particolareggiatamente nella Circolare ministeriale 14 febbraio pp. la quale trovasi depositata presso il Capo-Sala di questo Municipio. Chiunque potrà esaminarla durante l'orario d'ufficio.

Movimento della popolazione. — Dal 28 marzo u. s. al 3 aprile corrente:

NATI 22. — Grapadelli Corelli Giusto di Mauro barb., piazza V. E. — Rinnovi Francesco, Gentili Augusto, Palmi Adolfo (esp.) E N. 18 nel Forese.

MORTI 17. — Navacchia Nerina di Giacomo bracc., d'anni 2, via Quattordici. — Montacuti Assunta in Gridelli, 43, mass. (Osp.) — Farneti Nazzareno, 67, ricov. cel. — E N. 14 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 7.
Turci Giovanni, 28, tappezziere, con Milandri Geltrude, 20, mass. E N. 6 del Forese.

Sommario del N. 4 (aprile 1902) dell'edizione di lusso della MODA UNIVERSALE BUTTERICK: (Milano, Via Monte Napoleone, 49).

Autori celebri nell'intimità: di Alfredo Tennyson di CLARA LAUGHIN — Piccole gemme di letteratura straniera: Il sollievo del pianto — Inganno Felice, STORIELLA INGLESE — Visione nel deserto: FREILIGRATH — L'arte nella moda (RASSEGNA DELLE RIVISTE di MODA) — Divanino ricoperto in stoffa: LA CONSIGLIERA Consiglio d'igiene — Granelli d'oro.

A detto fascicolo è annesso uno splendido *Modello tagliato gratis: Gonna N. 5840* con spiegazioni, del valore di L. 1,50.

Al Gruppo. — Questa sera, sabato, adunanza generale nel Ritrovo sociale, alle ore 19,30.

Si pregano vivamente i soci a non mancare.

Giubileo Pontificale di S. S. Leone XIII. — Rammentiamo ancora una volta che il Pellegrinaggio a Roma ha luogo il 14 aprile con straordinarie riduzioni ferroviarie.

La partenza è libera con qualunque treno del 12-13 aprile fino a Firenze, e da Firenze a Roma con treno speciale la mattina del 14 aprile alle ore 7,30.

I pellegrini della Romagna col biglietto andata-ritorno istradati per le vie di Falconara si porteranno a Roma coi treni ordinari dei suddetti giorni.

Le iscrizioni si ricevono presso il solito incaricato sig. Gaetano Biasini.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno (bollo compreso) Cesena-Roma è di L. 15,35 in III classe; 26,80 in II; 46,65 in I.

Il prezzo del biglietto circolare con ritorno per Assisi-Loreto è di L. 19,20 in III classe; 33,80 in II; 59,55 in I.

Colle solite facilitazioni ferroviarie vi sarà inoltre un Pellegrinaggio da Roma a Valle di Pompei.

IL DOMANI D'ITALIA

si vende in Cesena all'Edicola di G. Falaschi.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

VENDITA GHIACCIO

NELLA FABBRICA ACQUE GAZZOSE DI

GARAFFONI

CESENA - 5, Piazzetta Albizzi, 5 - CESENA

FALLITA la prova con altri rimedi, la **EMULSIONE SCOTT** valse a curare la ostinata **anemia**.

Il caso di guarigione avvenuta dopo provati inutilmente diversi preparati e diversi metodi di cura, insegna quale è il rimedio effettivo da usarsi in una indisposizione tanto frequente. Preghiamo leggere la lettera seguente:

Firenze, 10 novembre 1900.

Da molti anni ero travagliata da una grave forma di anemia che mi aveva prostrata grandemente, rendendomi irrequieta ed eccitabilissima a causa della estrema debolezza.

Mi assoggettai a diverse cure a base di ferro e di altri preparati, ma non ne ottenni nessun durevole beneficio; anzi mi fecero perdere l'appetito e spesso mi produssero nausea.

Una mia amica mi consigliò di tentare la cura della Emulsione Scott. Il suo grato sa, ore mi rese direi quasi piacevole la cura.



TERESA PAGNI - FIRENZE

Gli effetti ebbero a manifestarsi relativamente presto, tenuto calcolo della condizione nella quale mi trovavo ed ora la mia salute si è tanto avvantaggiata, che è quasi allo stato normale. In segno di riconoscenza, vi trasmetto la presente dichiarazione e la mia fotografia.

5 G

TERESA PAGNI

Via Cimabue N. 3 piano 2, Firenze.

Gli effetti della Emulsione Scott nella cura dell'anemia hanno la loro spiegazione logica nel fatto che i componenti della preparazione, olio di fegato di merluzzo, fosfati calcarei e glicerina, vivificano e alimentano il sangue in modo completo senza stancare gli organi della digestione. Anche in casi di anemia grave, quando ha già preso forma consuntiva o di qualche altro male esauriente, la Emulsione Scott produrrà sempre buoni, durevoli e pronti effetti curativi. È necessario non acquistare che la vera Emulsione di Scott le cui bottiglie portano la marca di fabbrica, un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso. Questa marca distingue il rimedio buono ed efficace dalle imitazioni inutili o dannose.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "Saggio", si spedisce franco domicilio a mezzo posta, contro rimessa di Carlolina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. D. rez.: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano. Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

Pubblicazioni vendibili presso il SAVIO
Via Carbonari, 4 — CESENA

- Almanacco democratico-cristiano per 1902 L. 0,40
- R. MURRI. Battaglie d'oggi. Vol. 3 . . . » 2,—
- I. TORREGROSSA. Perché sono dem. cristiano » 1,50
- P. DE DECKER. La Chiesa e l'ordine sociale » 2,50
- G. SEMERIA. Un raggio di scienza e carità » 0,50
- R. MURRI. Alla "Voce della Verità," . . . » 0,05
- A. PAVISSICH. È morale il socialismo? » 0,05
- » L'immoralità del socialismo » 0,05
- D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia » 0,10
- A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli. » 0,50
- G. GOGIOSO. Palingenesi sociale . . . » 1,—
- R. MURRI. Conservatrice la Chiesa? . . . » 0,05
- L. STURZO. Conservatori cattolici e d. c. » 0,20
- G. GOYAU. L'Allemagne religieuse. » 3,50
- P. A. DEL CORONA. Panegirici. . . » 3,—
- L. GIULI. Dell' incredulità contemporanea » 1,—
- S. LOIUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi. » 0,75
- E. UNGARO. Gli Atti degli Apostoli. Lezioni scritturali. (Parte I.) . . . » 1,50
- F. PERA. Tocchi in Penna. . . » 2,—
- A. GUILLOS. Il tesoro dell'istruz. cristiana » 0,15
- G. BALMES. La religione dimostrata all'intelligenza della gioventù . . . » 0,15
- DARTOIFEL. Le bestie che scrivono . . . » 0,05
- Istruzioni per la fondaz. di società operaie » 0,20
- Una predica d. c. di C. Prampolini » 0,05
- Operai, organizzatevi . . . » 0,05
- Il Contraddittorio Pavissich-Morgari » 0,10
- Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior. » 0,20
- Popolo, i tuoi diritti! . . . » 0,10
- Critica alla Predica del Natale di Prampolini » 0,05
- Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.) » 0,05
- La democrazia cristiana di fronte al socialismo. Lettera pastorale Vescovi lombardi » 0,10
- Contadini allegri! il socialismo è vicino » 0,05
- La democrazia cristiana spiegata al popolo » 0,05
- Socialisti e contadini . . . » 0,10
- Il mese di Novembre . . . » 0,60

IL DOMANI D' ITALIA
si vende in Cesena all' Edicola Falaschi.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1902

IL NON PLUS ULTRA DEL
SEME BACHI (BOZZOLO GIALLO)

del Premiato Stabilimento Bacologico
Cav. ALESSANDRO MONTI e C. di Ascoli Piceno

Rappresentante per CESENA e CIRCONDARIO
SEVERI POMPEO

Gli splendidi risultati ottenuti con questo SEME, che ogni anno acquista sempre maggior credito e rino- manza, per la sua robustezza, pel prodotto eccezionale oscillante fra i 70 ed 80 chili di bellissimi bozzoli per ogni oncia, pel prezzo più alto che di questi si fa sul Pavaglione, assicurano i più peritosi che tale qualità di Semente è superiore a qualunque altra e che non teme confronti.

Si rende quindi inutile ogni speciale raccomandazione.

Deposito generale presso la Drogheria ILDE SEVERI (già Comandini)

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie Marchesini
contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Prof.^{ti} MURRI e VITALI della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia

— Gratis l'opuscolo ai richiedenti a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario —

Deposito in Cesena ²⁵
presso la Farmacia G. Giorgi e Figli.

Mammola Felsinea - ESSENZA CONCENTRATA
PREMIATA CON MEDAGLIA D' ARGENTO

Poche gocce bastano a profumare perennemente biancheria, vestiti, capigliatura e pelle.
Boccette in cristallo da L. 3.50, L. 2, L. 1, e Cent. 60.
Specialità della Profumeria Ditta Arturo Accorsi, Indipendenza, 2, Bologna

ACHESTENOLO
(Brevettato)

Unico trovato innocuo secondo ricetta del nostro Consulente fu Prof. C. Stroppa per chiarificare, risanare i vini dalle loro spontanee alterazioni e per conservarlo nella stagione estiva.

RIMEDIO necessario avanti l'imbottigliare il vino.
Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità in Roma. - Corredato da molti certificati.
Dose per ogni Ettolitro di vino L. 1,50.

Premiato Stabilimento G. Pedrelli & C.

BOLOGNA - VIA PIGNATTARE N. 9 - II - BOLOGNA

Rappresentante esclusivo: FARMACIA GIORGI - CESENA.

Polveri Vichy
Montemaggi

preparate con sali purissimi inalterabili.

Elegante scattola cent. **50**
per 10 Bottiglie.

APPARTAMENTO
DA AFFITTARE

BORGIO CAVOUR N. 47.
Per le trattative rivolgersi alla Tip. F. Giovanni.

REGALO DI 1000 LIRE A TUTTI

coloro che, attenendosi rigorosamente alla cura ed istruzioni, usando la rinomata STOMACHINA approvata da primarie celebrità mediche e preparata dal Chimico Farmacista Prof. Félix Rouvier di Parigi, proveranno di non esser guariti infallibilmente, anche nei casi gravi, ed al massimo in un mese circa, dalla dilatazione dello stomaco, gastriti catarrali, acute, croniche, imbarazzi gastrici, ed ogni altra malattia che al giorno d'oggi troppo affligge la umanità a cui produce lenti e difficili digestioni, gonfiezza considerevole, pesantezza, lingua sporca, eruttazioni, flatuolenze, acidi, vertigini, nausea, eccitamenti al vomito, disturbi intestinali, malinconia, dimagrimento, depressione psichica, anemia, esaurimento delle forze fisiche e morali, e tante altre sofferenze che rendono spesso noiosa l'esistenza, talvolta con tendenza al suicidio. Cura di 2 flaconi L. 8,50 con istruzione. Spedizione franca di spese. Inviare vaglia all'Unica Depositaria Ditta Valente Valentini, Via S. Maria Beltrade, 1 — MILANO. 4



BARBABIETOLA DA FORAGGIO

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra.	L. 150	1. 1.70
Erba Medica, qualità corrente.	» 120	» 1.40
Erba Medica, qualità scadente.	» 60	» 0.70
Trifoglio Pratense, qualità extra.	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano . . .	» 700	» 7.30
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 90	» 1.10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2.40
Lotus o Ginestrina	» 220	» 2.40
Loietto o Maggenga	» 55	» 0.65
Loietto inglese o Ray Grass . . .	» 80	» 0.90
Erba altissima (Avena elatior) . .	» 170	» 1.90
Erba bianca (Holecus lanatus) . .	» 150	» 1.70
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Lupini comuni	» 20	» 0.25
Miglio comune	» 20	» 0.30
Ravizzone comune	» 55	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

CONSOLIDA GIGANTE DEL CAUCASO
foraggio per i terreni aridi. Produzione 3000 quintali all'ettaro.

Mille pezzetti di radice L. 20. Cento pezzetti di radice, franchi di porto L. 3.50.

Prezzo per un chilo

Barbabetola da foraggio delle Vacche . . .	L. 2.50
Barbabetola da zucchero	» 1.50
Carota da foraggio	» 5,—
Rapa da foraggio	» 3,—
Zucche da foraggio	» 6,—

FRUMENTONE CONQUISTATORE
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 — 100 chili L. 30 — un chilo Cent. 40.

Prezzo per 100 chili un chilo

Frumentone dente di cavallo bianco L. 30 Cent. 40
Frumentone giallo lombardo . . . » 80 » 40
Frumento Marzuolo » 40 » 50
Frumento Fucense da semin. in aut. » 37 » 45
Avena primaverile Patato di Scozia » 32 » 40
Avena nera d'Ungheria » 35 » 45
Orzo di primavera comune . . . » 30 » 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899) » 30 » 50

ORTAGGI. Cassetta con 25 qualità seme di Ortaggi, 10 bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI. Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.50, franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni.
Imballate e franco alla Stazione di Milano L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose riflorenti, N. 4 Rose Thea.
Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia, L. 0.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGOLI - Milano, Corso Loreo, 34
Stabilimento fondato nel 1317 - il più vasto d'Italia.